

Ambito territoriale del
Distretto di Luino

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO SOCIALE DI AMBITO

Approvato dall'Assemblea distrettuale dei
Sindaci in data 29.4.2003

Ambito territoriale del Distretto di Luino

1 FINALITA'

Art. 2 COMPOSIZIONE DELL'UFFICIO DI PIANO

Art. 3 GRUPPO DI PIANO

Art. 4 STRUTTURA OPERATIVA

Art. 5 FUNZIONI DELL'UFFICIO DI PIANO

Art. 6 FUNZIONI DELLA STRUTTURA OPERATIVA

Art. 7 GESTIONE DI BASE

8 GESTIONE DELLE AZIONI SPECIFICHE

Art. 9 INTEGRAZIONE POLITICA

Art. 10 INTEGRAZIONE OPERATIVA

Art. 11 INTEGRAZIONE ESTERNA

Art. 12 GRUPPI TECNICI DI LAVORO

Art. 13 FUNZIONI DEI GRUPPI TECNICI DI LAVORO

Ambito territoriale del Distretto di Luino

Il presente regolamento disciplina l'organizzazione del Servizio Sociale di ambito secondo le indicazioni già contenute al capitolo 4 del Piano di zona approvato dall'Assemblea dei Sindaci del Distretto di Luino in data 16.12.2002, nonché le modalità di integrazione dell'Ufficio di Piano e della sua struttura operativa con l'organo politico, i singoli servizi comunali e gli Enti di rilevanza sociale sia istituzionali e sia del terzo settore.

Art. 1 FINALITA'

L'Ufficio di piano è la tecnostruttura di ambito territoriale che si configura come unità organizzativa e che persegue le sue finalità sia attraverso il "Gruppo di piano", composto da tecnici rappresentativi delle istituzioni coinvolte capaci di conoscere e rappresentare le problematiche che si propongono direttamente o indirettamente nel Piano di zona e che ha come principale compito quello di supportare l'Assemblea dei Sindaci nelle decisioni da adottare per i diversi settori di intervento, sia attraverso la propria "Struttura operativa", composta dal personale già individuato nel Piano di zona che ha come principale compito quello di dare concreta operatività attuazione ai programmi individuati.

Art. 2 COMPOSIZIONE UFFICIO DI PIANO

La composizione dell'Ufficio di piano prevede quindi, oltre alle specifiche professionalità da assumersi secondo le indicazioni previste nel Piano di zona e che vanno a configurarsi come "Struttura operativa" per l'attuazione degli interventi programmati, tutto il personale sociale/amministrativo già costituito in "Gruppo di piano".

Ambito territoriale del Distretto di Luino

ART. 3 GRUPPO DI PIANO

Il Gruppo di Piano sarà costituito da:

- il Responsabile dei Servizi Sociali del Comune di Luino;
- tutti gli operatori sociali (Assistenti sociali) dei Comuni del Distretto;
- il Coordinatore A.S.L. dell'Area Sociale del Distretto.

Inoltre, per far fronte alla complessità del lavoro che abbisogna sempre di nuove competenze, dovrà caratterizzarsi come una struttura aperta e flessibile a collaborazioni mirate e consulenze specialistiche e quindi prospettare al proprio interno la partecipazione di risorse e professionalità aggiuntive a partire dal personale dei Servizi C.S.E, Minori e N.I.L. che già operano su base distrettuale

Ciascun componente dell'Ufficio, non appartenente alla dotazione organica dello stesso ma dipendente da altra Amministrazione, dovrà rendere disponibile almeno n. 8 ore mensili per lo svolgimento delle nuove funzioni derivanti dalla nomina all'Ufficio stesso.

La partecipazione ai lavori dell'Ufficio di Piano non comporta oneri economici a carico del Piano di zona e quindi con costi posti a carico delle rispettive Amministrazioni di appartenenza.

Art. 4 STRUTTURA OPERATIVA

La struttura operativa che darà concreta attuazione alle azioni individuate al precedente articolo e più in generale a tutte quelle che sono state previste nel Piano di zona è composta dalle professionalità già indicate nel Piano stesso e che vengono così identificate:
coordinatore con funzioni direttive,

Ambito territoriale del Distretto di Luino

assistente sociale,
educatore professionale,
istruttore amministrativo.

Art. 5 FUNZIONI DELL'UFFICIO DI PIANO

L'Ufficio di piano svolgerà la sua funzione con particolare riferimento ai seguenti campi d'azione:

- Definizione di regolamenti interni e di regolamenti omogenei di erogazione delle prestazioni e dei servizi,
- Organizzazione della raccolta, conservazione ed elaborazione dei dati territoriali, e processo di "osservazione" delle esigenze esistenti,
- Responsabilità dei processi di coordinamento e programmazione di zona, per le aree di propria competenza,
- Attuazione del processo di monitoraggio dei progetti attivati con il piano di zona, compresi gli aspetti di valutazione della efficacia perseguita, rispetto agli esiti ipotizzati,
- Responsabilità dei processi relativi alle azioni di promozione e responsabilizzazione sul territorio delle politiche pubbliche: attività di marketing sociale e di comunicazione sociale,
- Attivazione e mantenimento delle relazioni fra i vari attori territoriali e sostegno alle istituzioni territoriali, eventualmente in difficoltà, per consentire il corretto svolgimento delle azioni di piano progettate,
- Attivazione e mantenimento dei rapporti nei gruppi di progetto e concertazione.

ART. 6 FUNZIONI DELLA STRUTTURA OPERATIVA

La struttura operativa avrà la titolarità del processo di attuazione finalizzato alla

- Costituzione ed aggiornamento di data base integrati e dinamici per il settore sociale,

Ambito territoriale del Distretto di Luino

- Predisposizione di documentazione e supporto per i progetti e per la loro gestione (accordi di programma, convenzioni, reporting di utenza e di spesa...)
- Predisposizione ed applicazione di strumenti per la verifica, valutazione e monitoraggio dei progetti approvati nel piano di zona,
- Coordinamento e gestione dei flussi di finanziamento con attivazione e gestione di risorse afferenti al piano di zona, anche provenienti da altre risorse nazionali, regionali, locali, o comunitarie,
- Attivazione delle procedure per la convocazione delle riunioni del Comitato dei sindaci e dei gruppi tecnici di lavoro, per la verbalizzazione delle riunioni, e per la attivazione delle procedure per la realizzazione delle decisioni assunte nelle riunioni stesse.

Art. 7 GESTIONE DI BASE

L' Ufficio di Piano, nella sua composizione di "Struttura" e "Gruppo" come sopra definite, dovrà seguire in modo specifico, anche se non esclusivo, le azioni con rilevanza distrettuale individuate nel Piano di zona e che vengono di seguito elencate:

- Erogazione dei titoli sociali;
- Gestione servizi già attualmente resi in forma associate (C.S.E., minori, N.I.L.);
- Attivazione dei nuovi servizi indicati al cap. 3.4 del Piano di zona;
- Formazione degli operatori;
- Monitoraggio dei servizi.

La struttura operativa dell'Ufficio di Piano si pone come supporto per le attività che continueranno a rimanere in capo ai singoli Comuni o che gli stessi potranno garantire ex novo usufruendo delle risorse aggiuntive. Analogamente potrà coordinare/supportare le attività che verranno svolte dagli operatori del Terzo Settore che avranno aderito all'accordo di programma o che saranno direttamente coinvolti nella progettazione/realizzazione degli interventi.

Ulteriore competenza gestionale è quella di dover presidiare le procedure di pubblica evidenza con le quali verranno scelti i soggetti gestori di servizi o promotori di interventi e prestazioni in relazione ai quali gli utenti possono fare riferimento per l'utilizzo dei titoli sociali a disposizione. Quindi tutta la fase dell'accreditamento, dalla predisposizione di capitolati e bandi di gara alla verifica dei requisiti

Ambito territoriale del Distretto di Luino

e delle attività svolte dai soggetti accreditati, dovrà essere svolta e certificata da tale organismo.

Analogamente dovrà porsi come supporto tecnico per la validazione dei progetti ritenuti idonei per svolgere le azioni di settore ritenute prioritarie all'interno del piano di zona come meglio specificato al successivo articolo.

Art. 8 GESTIONE DELLE AZIONI SPECIFICHE

Rispetto alle previste azioni di settore specificatamente indicate al capitolo 3.4 del Piano di zona, le funzioni dell'Ufficio di piano e della sua struttura operativa, avuto riferimento alle disponibilità economiche previste, vengono ad essere così definite:

Area Anziani

- Intervento 3.4.1.1 "Buono sociale":
 - predisposizione regolamento per l'accesso al servizio;
 - definizione bando di presentazione domande;
 - redazione graduatoria, comunicazioni ai soggetti ed erogazione buoni;
 - (restano a carico degli operatori comunali la raccolta delle domande, loro trasmissione all'Ufficio di piano, monitoraggio utilizzo fondi).
- Intervento 3.4.1.2 "Ricoveri di sollievo" e 3.4.1.3 "Ricoveri di urgenza":
 - determinazione elementi tecnici per reperimento strutture tramite bando di gara;
 - predisposizione regolamento per l'accesso al servizio;
 - individuazione beneficiari ed erogazione voucher;
 - (restano a carico degli operatori comunali la raccolta delle domande, loro trasmissione all'Ufficio di piano, il coordinamento per l'utilizzo di posti e eventuale integrazione fra le due differenti tipologie).
- Intervento 3.4.1.4 "Servizio di assistenza domiciliare":
 - predisposizione regolamento per l'accesso e/o ampliamento del servizio;
 - determinazione elementi tecnici per ricerca partners accreditati, ad eccezione dei cosiddetti "servizi di prossimità" per i quali

Ambito territoriale del Distretto di Luino

l'accreditamento potrà avvenire in deroga allo specifico regolamento e quindi sulla base di criteri da individuarsi a livello subterritoriale;

individuazione beneficiari ed erogazione voucher;

(restano a carico degli operatori comunali la raccolta delle domande, loro trasmissione all'Ufficio di piano, il coordinamento per l'inserimento nel servizio, il monitoraggio).

▪ Intervento 3.4.1.5 "Servizio di trasporto":

predisposizione regolamento per l'accesso;

determinazione elementi tecnici per ricerca partners;

gestione e organizzazione del servizio in forma associata;

erogazione buono/voucher;

(restano a carico degli operatori comunali la raccolta delle domande, loro trasmissione all'Ufficio di piano).

Area Disabili:

▪ Intervento 3.4.2.1 "Servizio di assistenza domiciliare ed educativa":

predisposizione regolamenti per l'accesso al servizio;

determinazione elementi tecnici per ricerca partners accreditati ad eccezione dei cosiddetti "servizi di prossimità" per i quali l'accreditamento potrà avvenire in deroga allo specifico regolamento e quindi sulla base di criteri da individuarsi a livello subterritoriale;

individuazione beneficiari ed erogazione voucher;

(restano a carico degli operatori comunali la raccolta delle domande, loro trasmissione all'Ufficio di piano, il coordinamento per l'inserimento nel servizio, il monitoraggio).

▪ Intervento 3.4.2.2 "Servizio di trasporto":

predisposizione regolamento per l'accesso;

determinazione elementi tecnici per ricerca partners;

gestione e organizzazione del servizio in forma associata;

erogazione buono/voucher;

(restano a carico degli operatori comunali la raccolta delle domande, loro trasmissione all'Ufficio di piano).

Area Minori:

▪ Intervento 3.4.3. a "Servizio di assistenza domiciliare educativa":

Ambito territoriale del Distretto di Luino

predisposizione regolamenti per l'accesso al servizio;
determinazione elementi tecnici per ricerca unico partner;
individuazione beneficiari ed erogazione voucher;
(restano a carico degli operatori comunali la valutazione dei casi, loro comunicazione all'Ufficio di piano, il coordinamento per l'inserimento nel servizio, il monitoraggio).

Intervento 3.4.3.1.b "Affido familiare diurno":

campagna di sensibilizzazione sul territorio dell'azione;
reperimento famiglie e associazioni;
predisposizione regolamento per individuazione casi da accettare;
erogazione voucher a famiglie ed associazioni;
(restano a carico degli operatori comunali, in collaborazione con il "Servizio Minori" la valutazione dei casi, il monitoraggio).

Intervento 3.4.3.2 "Pronto intervento minori":

determinazione elementi tecnici per reperimento strutture tramite bando di gara;
predisposizione regolamento per l'accesso al servizio;
erogazione voucher;
(restano a carico degli operatori comunali la valutazione dei casi, il coordinamento per l'utilizzo di posti, il monitoraggio).

Area Nuove povertà:

■ Intervento 3.4.4.1. "Sportello informativo per immigrati"

l'azione viene attivata dal Comune di Luino che, per la prima annualità, mette a disposizione dell'intero bacino distrettuale le competenze professionali appositamente assunte senza oneri economici a carico dell'Ufficio di piano e delle Amministrazioni comunali.

Intervento 3.4.4.2 "Inserimento lavorativo":

campagna di sensibilizzazione sul territorio dell'azione;
reperimento cooperative e unità produttive disponibili;
predisposizione regolamento con aziende collaboratrici;
predisposizione regolamento per accesso utenti;
erogazione borse lavoro;
(restano a carico degli operatori comunali, in collaborazione con il N.I.L. e l'Informalavoro, la valutazione dei casi, l'inserimento dei soggetti nelle attività, il monitoraggio).

Ambito territoriale del Distretto di Luino

Intervento 3.4.4.3 “Erogazione reddito minimo d’inserimento”:
predisposizione regolamento per l’accesso al servizio;
definizione bando di presentazione domande;
redazione graduatoria, comunicazioni ai soggetti ed erogazione buoni;
(restano a carico degli operatori comunali la raccolta delle domande, loro trasmissione all’Ufficio di piano, il monitoraggio).

Intervento 3.4.4.4 “Misure di sostegno alle donne in difficoltà”:
reperimento cooperative e unità produttive disponibili;
(restano a carico degli operatori comunali, in collaborazione con il N.I.L. e l’Informalavoro, la valutazione dei casi, l’inserimento dei soggetti nelle attività, il monitoraggio).

Area Disagio mentale:

- Intervento 3.4.5.1 “Servizio di assistenza domiciliare”:
predisposizione regolamenti per l’accesso al servizio;
determinazione elementi tecnici per ricerca partners accreditati ad eccezione dei cosiddetti “servizi di prossimità” per i quali l’accreditamento potrà avvenire in deroga allo specifico regolamento e quindi sulla base di criteri da individuarsi a livello subterritoriale;
individuazione beneficiari ed erogazione voucher;
(restano a carico degli operatori comunali la raccolta delle domande, loro trasmissione all’Ufficio di piano, il coordinamento per l’inserimento nel servizio, il monitoraggio).

Art. 9 INTEGRAZIONE POLITICA

L’Assemblea dei Sindaci è l’organo deputato a definire le linee generali di intervento.

Alla stessa possono intervenire, senza diritto di voto, i competenti Assessori. La rappresentanza dell’Ente può essere viceversa conferita ad altro Amministratore solo nel caso di specifica delega espressa dal Sindaco

L’Assemblea si riunisce di diritto almeno due volte all’anno (in occasione della predisposizione del bilancio previsionale e del conto consuntivo dei Comuni) e ogni qual volta il Presidente o il Sindaco

Ambito territoriale del Distretto di Luino

del Comune capo fila o un 1/3 dei Sindaci ne richiedano la convocazione, secondo le indicazioni e le forme previste nella deliberazione della giunta Regionale n. VII/ 41788 del 5.3.1999, per quanto applicabili.

All'interno della medesima viene costituita una delegazione di cinque Sindaci che dovrà operare a più stretto contatto con l'Ufficio di piano per meglio definire gli interventi già previsti nel Piano di zona.

Il dettaglio delle competenze da attribuirsi alla stessa verrà definito dall'Assemblea dei Sindaci.

Art. 10 INTEGRAZIONE OPERATIVA

Il modello organizzativo fondato sulla dimensione di ambito per la gestione del piano di zona si deve anche qualificare con l'attivazione di spazi di coordinamento, confronto e scambio in relazione alla componente amministrativa. Il ruolo dell'Ufficio di Piano è pertanto quello di supporto amministrativo, anche per una gestione quanto più coordinata di tutti quei provvedimenti che continueranno a ricadere nella sfera di attività di ogni singolo Comune e quindi per favorire un processo di gestione efficiente ed efficace della componente amministrativa connessa ai servizi sociali.

Al riguardo l'Ufficio di piano andrà a porsi anche come centro di prima informazione per adempimenti amministrativi posti a carico delle singole Amministrazioni.

Gli aspetti di coordinamento e di collaborazione riferiti agli operatori sociali verranno viceversa appositamente previsti in idoneo regolamento.

Art. INTEGRAZIONE ESTERNA

L'Ufficio di piano necessita del coinvolgimento con tutti quei soggetti che svolgono un ruolo attivo all'interno del panorama dei servizi e delle attività di rilevanza sociale. Tali soggetti vengono identificati sia negli Enti istituzionali (A.S.L., Azienda Ospedaliera, Provincia, I.P.A.B.), sia in quelli individuati all'art. 1 -c. 5- della L. 328/00 e ricedenti nell'ambito del Terzo Settore, sia nelle organizzazioni sindacali ed in quelle di ambito sociale dell'area religiosa.

Ambito territoriale del Distretto di Luino

Al riguardo, per meglio istituzionalizzare il coinvolgimento degli stessi, si prevede la costituzione di cinque specifici tavoli di settore secondo i campi di azione individuati nel Piano di zona: Anziani, Disabili, Minori e famiglia, Nuove povertà, Disagio mentale.

Art. 12 GRUPPI TECNICI DI LAVORO

I gruppi tecnici come sopra individuati saranno costituiti, da Assistente Sociale della struttura operativa, da Assistente Sociale facente parte dell'Ufficio di piano (con possibilità di nomina di un eventuale sostituto in caso di impossibilità a partecipare ai lavori) e da ulteriori componenti, appartenenti a gruppi/associazioni che hanno sottoscritto o aderito al Piano di zona, da identificarsi come segue:

Area anziani:

- un rappresentante per ciascuna R.S.A.pubblica;
- un rappresentante per le R.S.A. private;
- un rappresentante dei patronati;
- un rappresentante dell'A.S.L. (Nucleo di valutazione geriatrica);
- due rappresentanti di cooperative sociali, di cui una con sede e operante sul territorio;
- un rappresentante di associazione di volontariato;

Area disabili:

- due rappresentanti di associazioni operanti nel settore e sul territorio;
- un rappresentante di cooperativa di tipo A) operante sul territorio;
- un rappresentante di cooperativa di tipo B) operante sul territorio;
- un rappresentante di strutture di accoglienza disabili;
- un rappresentante dell'A.S.L. (N.O.D.);
- il coordinatore del C.S.E.;

Area minori e famiglia:

- un rappresentante di associazioni genitori e famiglie;
- un rappresentante di associazioni giovanili;
- un rappresentante del Servizio minori di ambito distrettuale;
- un rappresentante di strutture di accoglienza minori;
- un rappresentante dell'A.S.L. (Consultorio familiare);
- un rappresentante dell'Azienda Ospedaliera (U.O.N.P.I.);
- un rappresentante delle scuole materne;
- un rappresentante del nodo scolastico luinese;

Ambito territoriale del Distretto di Luino

- un rappresentante degli oratori del Decanato;
- un rappresentante di centri di aggregazione giovanile attivi sul territorio;

Area nuove povertà:

- un rappresentante della Caritas decanale;
- un rappresentante del N.I.L. di ambito distrettuale;
- un rappresentante dell'A.S.L. (S.E.R.T.);
- un rappresentante di strutture residenziali operanti nel settore e sul territorio;
- un rappresentante di Cooperativa di tipo A) operante sul territorio;
- un rappresentante di Cooperativa di tipo B) operante sul territorio;
- un rappresentante di associazione operante nel settore e sul territorio;

Area disagio mentale:

- un rappresentante di associazione operante sul territorio;
- un rappresentante dell'A.O. (C.P.S. – C.R.T. – S.P.D.C.);
- un medico di base;
- un rappresentante di Cooperativa di tipo A) operante sul territorio;
- un rappresentante di Cooperativa di tipo B) operante sul territorio;
- un rappresentante di strutture residenziali attive sul territorio;

Le funzioni di coordinamento e conduzione saranno assunte da una delle assistenti sociali previste nei singoli gruppi o da altro operatore appartenente all'Ufficio di Piano.

Ognuno dei "Gruppi tecnici di lavoro" sopra specificati dovrà comunque caratterizzarsi come una struttura aperta a collaborazioni mirate e consulenze specifiche e pertanto potrà di volta in volta inserire al proprio interno esperti di settore nella prospettiva del coinvolgimento di risorse operative aggiuntive.

Art. 13 FUNZIONI DEI GRUPPI TECNICI DI LAVORO

I gruppi tecnici di lavoro hanno funzioni propositive ai fini della predisposizione dei piani esecutivi di gestione dei diversi settori da parte dell'Ufficio di Piano, consultive per la verifica della realizzazione delle azioni e di approfondimento rispetto alle azioni già

Ambito territoriale del Distretto di Luino

previste nel Piano di zona e a quelle che si potranno proporre ne futuro.

Il raccordo con l'Ufficio di piano e quindi con l'Assemblea dei Sindaci verrà garantito tramite il Servizio sociale di riferimento che riporterà istanze, considerazioni ed approfondimenti emersi direttamente al responsabile dell'Ufficio di piano.

Le modalità di consultazione, convocazione e partecipazione ai gruppi verranno definite dagli stessi evitando comunque gli eccessi di formalismo e fermo restando il principio della gratuità delle prestazioni rese da ciascuno dei membri esterni coinvolti.



COMUNE DI LUINO

SERVIZIO SEGRETERIA, AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO SOCIALE DI AMBITO.

APPROVATO con deliberazione della Giunta comunale n. 251 del 16/12/2003

PUBBLICATA all'Albo Pretorio del Comune dal 08/01/2004 al 23/01/2004 senza opposizioni.

DIVENUTA ESECUTIVA in data 18/01/2004, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione.

2^ PUBBLICAZIONE

Pubblicazione del Regolamento all'Albo Pretorio del Comune dal 19/01/2004 al 03/02/2004 senza opposizioni.

ENTRATA IN VIGORE REGOLAMENTO 04/02/2004.

Luino, li 12/03/2004.



IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. *Maurizio* FIORINI)